



# CIRCOLI DI CULTURA

DI ANDREA FRANZONI

Durante lo scorso lockdown ci eravamo interrogati sul ruolo della società, anzi, sul ruolo del singolo nella nostra società. Non il ruolo inteso come studente, lavoratore o professionista, padre, madre, figlio, moglie o marito... ma come partecipazione, cittadinanza attiva.

Parole ripetute e risentite e per questo ormai alienate dal loro concetto originario. Non parliamo di partiti, movimenti, associazioni, comitati o cooperative. O meglio... non parliamo solo di questo.

Nelle nostre città siamo sempre più soli e il lockdown ha acuito questa sensazione. Soli non per relazioni interpersonali ma soli nella nostra possibilità di incidere nella realtà, nella società. Ci stiamo allontanando, sommersi da notifiche, dalla partecipazione alla res publica che diventa moto d'inerzia tecnica.

E LA POLITICA? L'ARTE DI SCEGLIERE CON COSCIENZA, DI LAVORARE AFFINCHÉ IL PROGRESSO SIA TALE SOLO SE VOLTO AL PIÙ DEBOLE, ALL'ULTIMO E AI SUOI DIRITTI? CHE FINE FA LA POLITICA?

Da queste spicciole riflessioni tra zoom, meet, un gin tonic, è meglio Totti o Del Piero è nata l'idea di ritrovarci, liberamente e senza ambizione alcuna, in CIRCOLI DI CULTURA. Nome altisonante quanto bello per indicare un gruppo di persone che si ritrovano in un'attività a misura d'uomo ultimamente sottovalutata: discutere e approfondire insieme. I caratteri di Twitter e la comunicazione lampo dei post possono, nei migliore dei casi, stimolare botta e risposta arguti e, nel peggiore e più frequente dei casi, limitare la comunicazione a slogan e frasi d'effetto. Replicabili e superficiali.

L'approfondimento contro l'egoismo della semplificazione. Perché approfondire richiede tempo, apertura e accettare la possibilità dell'errore e del cambiare idea.

Semplificare invece permette di ricondurre la ragione alla propria tifoseria, passando per la via più breve. Bello, comodo ma solo nell'immediato. Sul lungo periodo ci fa perdere le sfumature, ci disabituava alla complessità.

DUE IMMAGINI CHE MI VENGONO  
IN MENTE QUANDO PENSO AI  
CIRCOLI DI CULTURA.  
UNA ROMANZESCA E UNA  
CINEMATOGRAFICA.

La prima è quella scelta come apertura di questo articolo. E' la copertina de Il Club degli inguaribili ottimisti di Jean-Michele Guenassia, un libro fatto di narrazioni, incontri, partite a scacchi e bevute in una saletta di un bistrò parigino. Filosofi, scrittori, giocatori, bevitori, esuli e disperati. Un'umanità varia che cresce intorno a uno spazio e a relazioni.

La seconda è rappresentata da alcuni minuti tratti da Terra e Libertà di Ken Loach. Forse il film più noto del regista britannico (i cui film per anni sono stati per me l'appuntamento cinematografico annuale irrinunciabile) dove di colpo si interrompono le vicende legate agli scontri della guerra civile spagnola nel '36 per dare spazio a una riunione tra miliziani del Fronte Popolar e i contadini locali. Una scena bellissima e indelebile: i miliziani internazionalisti riconquistano, non senza perdite, un piccolo paese strappandolo alle truppe franchiste. Tra i primi provvedimenti presi dai momentanei vincitori c'è quello di riunirsi con i contadini del paese per discutere della collettivizzazione delle terre. Con il realismo e l'attenzione ai personaggi tipici di Ken Loach ne nasce, in mezzo alla guerra civile, una scena dedicata alla riunione collettiva come confronto su opportunità e visioni, tra il pratico e l'ideologico, su un tema concreto come quello della proprietà privata terriera. Un Circolo di Cultura, di crescita e confronto.

PARA TODOS TODO,  
NADA PARA  
NOSOTROS

I Circoli di Cultura volevano essere la nostra proposta per il 2020. Sarà per il 2021?

Dei momenti per discutere insieme di questa nostra società in cui vediamo sempre più acute le disparità - una forbice che la pandemia ha sicuramente ampliato ma di cui non è la sola responsabile - e sempre meno gli strumenti per combatterle.

Dei momenti liberi che non chiedessero altro che un po' del proprio tempo, aspirazioni e competenze. Per convivialità, per resistenza, per crescita, per protesta, per quello che volete.

Come i movimenti di Porto Alegre, il Popolo di Seattle, il Genova Social Forum: movimenti di massa che non chiedevano nulla per sé ma un futuro di diritti e progressi per tutti (e su questo ci ritorneremo, ah, se ci torneremo... soprattutto in vista del ventennale del 2001).

Come la quarta dichiarazione della Selva Lacandona (Comando Generale EZLN, Messico 1996). Non chiediamo nulla per noi. Chiediamo tutto, ma per tutti.





UN PODCAST A CURA DI GABRIELE COLOMBO

La storia di un anno che ha segnato nella nostra vita un cambiamento considerevole. Un anno che ha cambiato le nostre abitudini in maniera così radicale che è una di quelle porte della storia che si chiudono e dalle quali non è più possibile tornare indietro. Ed è un anno molto vicino a tutti noi e che tutti noi abbiamo vivo nelle emozioni e nei ricordi. Ne sono sicuro.

Il 2001 ha lasciato alle sue spalle le monete nazionali in Europa, i controlli ancora soft nei voli, le enciclopedie tradizionali, la musica solo su cd, vinili o cassette, le dot.com finite in una bolla di sapone.

UN ANNO IMPORTANTE, CHE HA SEGNATO LA STORIA. NON ESISTEVANO GLI SMARTPHONE E NON ESISTEVANO MOLTE COSE CHE OGGI SONO DI USO COMUNE. PROVA A RIPENSARE A QUELL'ANNO. CI RIESCI?

Chi si ricorda dov'era i giorni di Genova? Di sicuro ti ricordi dov'eri quando sono crollate le Twin Towers. Vero? Ne hai altre di immagini? Te ne suggerisco io qualcuna.

L'ultimo anno della lira. La nascita di Wikipedia. L'introduzione di iTunes. Il 6 a 0 nel derby di Milano. La vittoria dello scudetto della Roma. Il triplete della Virtus Bologna nel basket.

## UN PODCAST SULLA STORIA E LE STORIE DI UN ANNO MEMORABILE

PER GUARDARE QUEST'ANNO CON LA GIUSTA DISTANZA DURANTE IL 2021 FAREMO DELLE DIRETTE NEGLI ANNIVERSARI DELLE COSE STORICHE SUCCESSO QUELL'ANNO PARLANDO CON PERSONE ESPERTE IN QUEL CAMPO CHE MI DARANNO UNA VISIONE A VENT'ANNI DI DISTANZA DI QUANTO QUELL'EVENTO HA CAMBIATO LE CARTE IN TAVOLA.

### CALENDARIO DI GENNAIO 2021

9 GENNAIO : NASCITA DI ITUNES

15 GENNAIO : NASCITA DI WIKIPEDIA

25 GENNAIO: APRE PORTO ALEGRE

27 GENNAIO: MEETING DI DAVOS

28 GENNAIO: VARENNE TRIONFA AL PRIX D'AMERIQUE